

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea (LT40)

Anno accademico 2022/2023 studenti iscritti al primo anno nell'a.a 2022-23

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea nella seduta del 22 giugno 2022

Titolo I – Informazioni generali.....	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione.....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali.....	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	4
Titolo III – Organizzazione didattica.....	4
Art. 7 – Informazioni generali	4
Art. 8 – Curricula e percorsi	5
Art. 9 – Piani di studio	5
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto	6
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo.....	7
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	8
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	8

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea

Classe: L-11 (Lingue e culture moderne)

Codice interno: LT40

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Ultima modifica all'Ordinamento: 2019

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/1045

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/data/1045

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/lt40

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/1054

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il Corso di studio in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea si propone di dare ai propri laureati una competenza di livello intermedio in una o due lingue a seconda dell'area oggetto di studio, una solida conoscenza delle culture e delle società dei relativi paesi, accompagnate dalla padronanza scritta e orale della lingua inglese o francese, e da nozioni di base in linguistica teorica e in letteratura italiana. Inoltre, i laureati saranno messi in grado di padroneggiare i principali strumenti informatici e telematici relativi alle specifiche aree linguistiche di competenza.

Tali conoscenze verranno acquisite attraverso diversi percorsi di studio, ciascuno con linee specifiche, miranti alla formazione di esperti d'area che possiedano una buona preparazione linguistica corredata da una approfondita conoscenza del patrimonio culturale dei paesi dell'Asia e dell'Africa Mediterranea, e, a seconda dell'interesse personale o nella prospettiva di una laurea magistrale, possiedano anche competenze in campo filologico, economico-giuridico e storico-sociale.

L'acquisizione delle competenze linguistiche è organizzata in tre annualità, in progressione cronologica. Ad essa si affiancano insegnamenti in ambito storico, culturale e filologico, che permettono l'acquisizione di competenze culturali e umanistiche. Il percorso è completato da un'attività di tirocinio e dalla prova finale.

Nel Corso di studio in oggetto, il cui riferimento è fondamentalmente di formazione orientalistica, le caratteristiche linguistiche e le specificità culturali delle diverse lingue insegnate hanno distinto tre grandi aree di studio:

- area delle Lingue, culture e società dell'Asia Orientale e del Sud-Est asiatico;
- area delle Lingue, culture e società del Vicino e Medio Oriente e dell'Africa Mediterranea;
- area delle lingue del Subcontinente indiano.

Il Corso mira a fornire competenze di carattere multidisciplinare. Gli obiettivi formativi saranno conseguiti grazie a una coerente ripartizione del numero dei crediti destinati agli insegnamenti di base, caratterizzanti, affini e integrativi e, infine, alle altre attività formative (queste ultime prevedono attività di tirocinio e di abilità informatiche relative alla/e lingua/e triennale/i).

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Esperto linguistico e culturale d'area dell'Asia e dell'Africa mediterranea
funzione in un contesto di lavoro:

- redige e traduce testi aventi rilevanza culturale e letteraria;
- fornisce assistenza linguistica e culturale a imprese, enti e istituti pubblici e privati;
- organizza e promuove eventi culturali ed artistici (mostre, rassegne, festival, ecc.);
- collabora a progetti di educazione linguistica e culturale per ragazzi e adulti (ad esempio nelle scuole);
- svolge attività di ricerca documentale e di redazione e traduzione di testi di natura economico-giuridica o di altri generi testuali quali rapporti, verbali, corrispondenza;
- effettua consulenza a imprese ed enti e istituti pubblici in qualità di esperto d'area;
- collabora a progetti editoriali;
- collabora ad attività turistiche in Italia e all'estero.

Competenze associate alla funzione:

Nel corso degli studi lo studente acquisirà le seguenti competenze che gli permetteranno di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- capacità di applicare conoscenze e comprensione di livello intermedio per una o più lingue delle aree studiate a seconda del curriculum scelto;
- capacità di applicare le proprie conoscenze e abilità alla comprensione, traduzione e produzione di diverse tipologie di testo (ad esempio letterario, storico, linguistico, economico);
- capacità di relazionarsi in contesti multi-culturali e multi-linguistici, sia nella comunicazione scritta sia in quella orale.

sbocchi occupazionali:

- editoria (giornali, riviste, imprese del settore quali case editrici);
- enti ed imprese legati al settore del turismo (agenzie di viaggi e industria turistica);
- cooperative sociali e culturali;
- associazioni e organizzazioni che offrono servizi rivolti a contesti multi-linguistici e multi-culturali, all'accoglienza e all'integrazione dei cittadini stranieri;
- scuole private in Italia e all'estero;
- enti culturali e museali;
- istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie, organismi internazionali;
- imprese e istituti commerciali e finanziari interessati ai mercati dell'Asia e dell'Africa Mediterranea.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Per l'anno accademico 2022/2023 i posti disponibili complessivamente sono 845, così suddivisi nei singoli curricula: 285 posti curriculum Cina, 100 posti curriculum Corea, 250 posti curriculum Giappone, 40 posti curriculum Subcontinente indiano, 40 posti curriculum Sud-Est asiatico, 130 posti curriculum Vicino e Medio Oriente.

Tutte le informazioni che riguardano le modalità di preiscrizione, selezione ed immatricolazione sono contenute nel bando di ammissione.

Il test di ingresso comprende un totale di 70 domande: 20 domande di abilità logica; 30 domande che verificano la conoscenza della lingua italiana (comprensione del testo e grammatica); 20 domande che verificano la conoscenza della lingua inglese (comprensione del testo).

È previsto un punteggio minimo per la parte del test relativa alla lingua italiana, come indicato nel bando di ammissione. I candidati che risultino vincitori senza aver conseguito il punteggio minimo nella sezione relativa alla conoscenza della lingua italiana della prova di ammissione, potranno comunque iscriversi, tuttavia ad essi sarà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (O.F.A.), da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione.

Sono previste attività formative propedeutiche e integrative con lo scopo di verificare il grado di preparazione degli studenti dopo l'immatricolazione e di permettere il recupero delle lacune pregresse relative alla lingua italiana. Al termine di un corso di lingua italiana gli studenti dovranno sostenere un esame, valido per il recupero dell'O.F.A.

In caso di O.F.A. di lingua italiana non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Per quanto riguarda la verifica della conoscenza della lingua inglese a livello almeno B1, sono esonerati dall'obbligo di verifica coloro che abbiano conseguito una delle certificazioni elencate o rientrino nei casi di esonero descritti nell'apposita pagina web (www.unive.it/conoscenze-linguistiche). In caso contrario, allo studente sarà assegnato un O.F.A. da assolvere entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione. Le modalità di assolvimento dell'O.F.A. di lingua inglese sono disponibili nell'apposita pagina web (www.unive.it/conoscenze-linguistiche).

In caso di O.F.A. di lingua inglese non assolto dopo il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione non sarà possibile sostenere alcun esame di profitto.

Al link alla pagina dedicata al test di accesso, riportato di seguito, sono presenti informazioni per il test di accesso, la pre-iscrizione alla selezione ed un simulatore del test.

Link : www.unive.it/pag/1042 (pagina di ammissione del LICSAAM)

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono definiti annualmente dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua in cui vengono erogate le lezioni del corso: italiano.

Modi dell'erogazione della didattica: convenzionale.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia.

Articolazione del Calendario: l'anno accademico si articola in due semestri: le lezioni del primo semestre si svolgono da settembre a dicembre con una sessione d'esami a gennaio; l'attività didattica riprende successivamente con l'inizio del secondo semestre a febbraio e termina a maggio; esso prevede due periodi per le sessioni d'esami: maggio-giugno e agosto-settembre.

- Gli insegnamenti del corso di studi prevedono 6, 12 o 18 CFU.
- Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezioni frontali e studio individuale.
- Per ciascun modulo da 6 CFU vengono erogate 30 ore di lezione frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.
- Per gli insegnamenti relativi alla lingua di studio sono previsti 12 o 18 CFU. Nel caso degli insegnamenti della lingua di studio da 12 CFU le ore di lezione frontale sono 30, mentre nel caso di insegnamenti di lingua da 18 CFU le ore di lezione frontale sono 60.
- Per gli insegnamenti relativi alla lingua sono inoltre previste esercitazioni, tenute da collaboratori ed esperti linguistici (CEL), a supporto dell'apprendimento linguistico. Le ore dedicate allo studio individuale da parte dello studente variano pertanto in base alle ore di lezione e di esercitazioni linguistiche offerte.
- La scheda di ciascun insegnamento riporta nel dettaglio la struttura delle attività e le ore di lezione, esercitazioni, laboratori ed altro, nonché l'eventuale organizzazione in classi di ciascun modulo.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso di laurea è articolato in sei curricula:

- Cina
- Corea
- Giappone
- Subcontinente indiano
- Sud-Est asiatico
- Vicino e Medio Oriente

Nel caso dei curricula Cina, Corea, Giappone e Subcontinente indiano, lo studente sceglie la prima lingua di studio (rispettivamente lingua cinese, coreana, giapponese e hindi) in base all'esito del test d'accesso sostenuto e alla scelta del curriculum in fase di accettazione del posto. Nel caso del curriculum Vicino e Medio Oriente, lo studente indica le due lingue di studio (a scelta tra arabo, armeno, ebraico, persiano e turco) in fase di accettazione del posto a seguito del superamento del test d'accesso. Nel caso del curriculum Sud Est asiatico, lo studente indicherà le due lingue di studio (a scelta tra cinese, thai e vietnamita). Lo studente iscritto ai curricula Cina, Corea, Giappone o Subcontinente indiano non potrà modificare la prima lingua di studio, in quanto vincolata alla scelta del curriculum; pertanto potrà modificare solo la seconda lingua in fase di compilazione del piano di studi, direttamente dall'area riservata, nel periodo previsto per la compilazione.

Lo studente iscritto ai curricula Vicino e Medio Oriente e Sud Est asiatico potrà modificare entrambe le lingue di studio in fase di compilazione del piano di studi, direttamente dall'area riservata, nel periodo previsto per la compilazione.

È prevista la possibilità di cambiare curriculum in un anno successivo al primo, in base ai posti disponibili nel curriculum al quale si richiede l'iscrizione. In tal caso, lo studente dovrà presentare una scheda di riconoscimento crediti che attesti il raggiungimento dei crediti necessari per accedere rispettivamente al secondo o al terzo anno di corso.

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: lo schema del piano di studio è pubblicato al link: www.unive.it/pag/1022.

Il piano di studio del corso comprende l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente. Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti compresi nell'offerta formativa triennale di Ateneo.

Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico o dal docente referente di area nel caso di alcune tipologie di tirocini.

Esami in sovrannumero: lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di competenze di sostenibilità (www.unive.it/pag/17828).

Tra i crediti a libera scelta e in sovrannumero non è possibile inserire come seconda lingua la prima lingua di studio del curriculum (curricula Cina, Corea, Giappone, Subcontinente indiano). Per i curricula Cina, Corea, Giappone e Subcontinente indiano è ammessa la possibilità di inserire a libera scelta e in sovrannumero l'insegnamento del secondo e/o del terzo anno della lingua scelta come seconda lingua nel proprio piano di studi laddove questa è parte dei corsi offerti.

Livello degli insegnamenti: lo studente iscritto ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami di livello magistrale.

Esami equivalenti: non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: la frequenza è libera. Nell'interesse dello studente si ricorda che è caldamente raccomandata la partecipazione alle lezioni di lingua e alle esercitazioni linguistiche.

Propedeuticità: è prevista la propedeuticità per tutte le annualità degli insegnamenti linguistici e per gli altri insegnamenti di ambito non linguistico nei casi indicati dal relativo syllabus. In modo particolare per gli insegnamenti linguistici è necessario aver sostenuto e superato con esito positivo gli esami di profitto relativi alle diverse annualità, nell'ordine previsto dal piano di studi.

Stage e tirocinio: gli studenti iscritti al corso di laurea possono svolgere l'attività di tirocinio prevista dal piano di studi in Italia o all'estero. Per maggiori dettagli si prega di consultare la pagina web di Dipartimento www.unive.it/pag/15768.

Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame).

È prevista la possibilità di riconoscere esami sostenuti all'estero nell'ambito di accordi dipartimentali o di Ateneo, programmi di mobilità strutturata o in qualità di Visiting Student. Per le relative procedure lo studente è invitato a la pagina "Mobilità internazionale" del sito web del Dipartimento www.unive.it/pag/43271.

Gli studenti che partecipano a programmi di mobilità strutturata di ateneo o di dipartimento o si recano all'estero in qualità di Visiting Student, potranno sostenere all'estero gli esami di lingua relativi agli insegnamenti del terzo anno, il cui riconoscimento sarà caricato in libretto solo dopo che gli studenti avranno sostenuto con esito positivo gli esami delle prime due annualità della lingua di studio.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Appelli: le modalità d'esame e di accertamento sono pubblicate nei singoli syllabus d'insegnamento alla cui consultazione si rimanda a pagina www.unive.it/data/1021. Per una descrizione più dettagliata delle modalità degli esami dell'Area Vicino e Medio Oriente e Subcontinente indiano si veda la pagina web del corso di laurea: www.unive.it/pag/1019.

Prove intermedie: alcuni esami prevedono delle prove parziali o intermedie. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Per gli insegnamenti di lingua gli appelli risultano così distribuiti:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno), con l'obbligo per lo studente di iscriversi ad un solo appello a sua scelta
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)
- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

Per gli insegnamenti di lingua per i quali è prevista una prova "parziale" il calendario è il seguente:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio), con l'obbligo per lo studente di iscriversi ad un solo appello a sua scelta
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Per gli insegnamenti culturali gli appelli risultano invece distribuiti come segue:

Nel caso di insegnamenti svolti nel primo semestre:

- 2 appelli nella sessione invernale (gennaio)
- 1 appello nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

Nel caso di insegnamenti svolti nel secondo semestre:

- 2 appelli nella sessione estiva (maggio-giugno)
- 1 appello nella sessione autunnale (agosto-settembre)

- 1 appello nella sessione invernale (gennaio dell'anno successivo)

L'esito della prova parziale, nel caso di insegnamenti di lingua e nel caso di insegnamenti culturali composti da più moduli che prevedono prove parziali, è valido fino all'appello della sessione invernale (gennaio) dell'anno successivo; l'intero esame deve essere pertanto sostenuto con esito positivo entro tale sessione. Solo previa autorizzazione del Collegio didattico, gli studenti neo-immatricolati potranno sostenere esami nella sessione di settembre.

Integrazioni: in caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto conseguito in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale intende verificare l'acquisizione delle capacità linguistiche e delle conoscenze areali relative alla cultura della lingua prescelta.

La prova finale non prevede un esame in presenza dello studente e consiste nella stesura di un elaborato, concordato con il relatore, a scelta tra le 5 seguenti tipologie:

- breve elaborato redatto nella lingua triennale (o in una o entrambe le lingue triennali, nel caso dei curricula Vicino e Medio Oriente e Sud Est asiatico) su un argomento concordato con il relatore; tale elaborato può essere corredato da un glossario contenente i termini tecnici/settoriali relativi all'argomento prescelto (circa 3 cartelle da 600 parole l'una: due di testo in lingua e una di glossario);
- traduzione di un breve testo dalla o nella lingua triennale (o in una o entrambe le lingue triennali, nel caso dei curricula Vicino e Medio Oriente e Sud Est asiatico) concordato con il relatore (testo originale di almeno 3 pagine);
- ricerca bibliografica su argomento concordato con il relatore, che preveda l'uso di fonti e repertori nella lingua triennale (o in una o entrambe le lingue triennali, nel caso dei curricula Vicino e Medio Oriente e Sud Est asiatico);
- redazione di una recensione di uno o più volumi concordati con il relatore, dotata di una breve introduzione in lingua di 60-100 caratteri;
- breve relazione su un argomento concordato con il relatore per la cui stesura siano state utilizzate fonti primarie (storie, cronache, resoconti di viaggio, iscrizioni, epigrafi, etc.) o fonti secondarie (articoli, capitoli di libri o lunghe voci enciclopediche) scritte nella lingua triennale (o in una o entrambe le lingue triennali, nel caso dei curricula Vicino e Medio Oriente e Sud Est asiatico).

È ammesso l'uso della lingua inglese per la stesura della tesi, in aggiunta all'utilizzo della lingua di studio, previo accordo con il relatore.

Le modalità di richiesta della tesi al docente relatore sono riportate alla pagina web del corso di laurea www.unive.it/pag/1008.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea www.unive.it/pag/1008.

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sul piano di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con Decreto Rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un Decreto Rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.